

350° anniversario: Festeggiata a CAVE la MADONNA DEL CAMPO

Il 27 aprile scorso si è svolta a Cave l'annuale festa della Madonna del Campo, patrona della cittadina, ma questa volta era un'occasione particolare perché ricorreva il 350° anniversario del rinvenimento. Per l'occasione l'Amministrazione comunale ha curato la stampa di un pieghevole e di una cartolina commemorativa.

Il pieghevole, composto di otto facciate, curato da Antonio Mancini per i testi e Arnaldo ed Umberto Camilloni per le fotografie e la grafica, è intitolato *La Madonna del Campo, Patrona di Cave. 350° anniversario del rinvenimento della sacra immagine 1655-2005*.

L'autore ripercorre la storia del piccolo santuario in cui è venerata l'immagine della Madonna dal 25 aprile 1655, giorno in cui l'affresco sul muro di un'antica costruzione apparve ad alcuni operai che lavoravano alla costruzione di un ponticello sulla pianura del Campo per ammodernare la via pubblica romana che da Cave andava a Genazzano. Per procurarsi dei sassi, gli operai demolirono un muro antico e si trovarono di fronte ad un sotterraneo su una parete del quale era dipinta la sacra immagine, «un dipinto della Madonna con dinanzi a sé il Figlio giovinetto: un dipinto annerito, sbiadito e in più parti corroso, ma che conservava ancora la sua mistica bellezza». La voce si sparse e gli abitanti del paese accorsero subito a vedere la scoperta e a venerarne l'immagine che fu chiamata Madonna del Campo dal luogo del ritrovamento. Ad appena due mesi dalla scoperta, infatti, il cardinale prenestino, Alfonso della Cueva, insieme al clero ed al popolo andò in processione in quel luogo e vi eresse la croce.

Diversi sono i miracoli attribuiti all'immagine, soprattutto durante le varie epidemie di peste e colera che si succedettero, in particolare quella del 1873 che colpì Roma e il Lazio, sfiorando Cave che rimase indenne dal morbo. Alla fine dell'epidemia «il Popolo ed il Clero tutto Secolare si raccolse nel sacro Tempio ed ivi solennemente promise, con voto, per sé e successori in perpetuo di osservare quel giorno festivo di precetto il 27 aprile di ciascun anno e stretto digiuno, ugualmente di precetto, la vigilia di detta Festa». La Madonna, con decreto del cardinal Antonio De Luca, nel 1880 fu nominata Patrona di Cave. L'immagine fu incoronata nel 1905 e nel 1942.

All'interno del pieghevole è riportata la storia del santuario e due brevi lettere ai concittadini da parte di Mons. Giacinto Marianecchi, Rettore del Santuario, e di Massimo Umbertini, Sindaco di Cave. Per la festa di quest'anno sono state stampate due cartoline: una ad opera della Confraternita Madonna del Campo (curata da Clemente Sapochetti e Osvaldo De Carolis) che riproduce un'antica incisione, e un'altra ad opera del Comune (curata da Umberto Camilloni) che riproduce un acquerello di Gino Graziosi raffigurante l'immagine della Madonna che si libra sul santuario a lei dedicato. L'Amministrazione comunale ha curato anche la stampa di un francobollo commemorativo, privo di valore facciale, che apposto sulle cartoline è stato «annullato» con un annullo filatelico speciale realizzato per l'occasione. L'annullo, di forma circolare, riproduce

l'immagine della Madonna e reca la seguente didascalia: «00033 Cave (RM) - 350° anniversario festa patronale Madonna del Campo».

Umberto Camilloni, autore di numerosi libri e cartoline di Cave, aveva già stampato nel 2001 una cartolina a due vedute, una riproducente un'antica incisione raffigurante la Madonna e l'altra un'immagine di una processione dei nostri tempi. Anche su questa cartolina, messa a disposizione dal noto collezionista di Cave, è stato apposto l'annullo filatelico.

Angelo Pinci

angelopinci@aliceposta.it

